Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 | **Roma — Martedì 9 Novembre** | **Numero 260**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente Regio decreto:

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

N. **CCCXXXII.** (Dato a Monza, il 2 ottobre 1897), con cui dal 1° ottobre 1897 è soppressa nell'Istituto tecnico di Livorno la cattedra di costruzione navale, disegno relativo e teoria della nave.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « Exequatur ».

Sua Maestà, in udienza dei 13 e 19 ottobre 1897, si è degnata di accordare il Sovrano *Exequatur* ai signori:

Engelhardt Gustavo M. E. F., vice console della Repubblica francese in Messina.

Chimirri Vincenzo, vice console d'Austria-Ungheria in Catanzaro.

Oswald Roberto, console di Germania in Firenze.

Sabolini Francesco, vice console d'Austria-Ungheria in Rimini.

Glück Carlo G. G., vice console di Germania in Catania.

Faraone Spinelli Pasquale, console della Repubblica di Liberia in Palermo.

Jona Raffaele, console di Danimarca in Ancona.

Fuad Bey, console generale di Turchia in Messina.

In data 29 settembre e 14 ottobre 1897 fu concesso l'*Exequatur* Ministeriale ai signori:

Thesiger W. G., vice console della Gran Brettagna a Taranto.

Geraci Oreste, vice console di Danimarca in Catania.

Disposizioni *riguardanti gli Uffizi e il personale dipendenti dal Ministero degli affari esteri.*

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 13 ottobre 1897:

Pisani Dossi nob. comm. Alberto, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, richiamato, dietro sua domanda, dall'aspettativa per motivi di famiglia, in attività di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1897.

Con RR. decreti del 23 agosto 1897:

Hierschel de Minerbi conte Oscarre, consigliere di legazione, promosso a inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe e destinato a Messico (id. id.).

Guasco di Bisio (dei marchesi) nobile Alessandro, consigliere di legazione, promosso inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe e destinato a Stoccolma.

Personale consolare di 1ª categoria.

Con R. decreto del 13 ottobre 1897:

Bruni Grimaldi cav. Francesco, console di 1ª classe a Guatemala, collocato a disposizione del Ministero.

Raybaudi Massiglia cav. Annibale, console di 2ª classe a Pretoria, trasferito a Guatemala.

Con R. decreto del 23 agosto 1897:

Nagar cav. Carlo, vice console di 1ª classe a Victoria, collocato a disposizione del Ministero.

Durando Alessandro, vice console di 1ª classe a Cardiff, destinato a reggere, con patente di console, il Regio consolato a Victoria.

Con R. decreto del 13 ottobre 1897:

Marazzi conte Gerolamo, vice console di 2ª classe, richiamato, dietro sua domanda, dall'aspettativa per motivi di famiglia, in attività di servizio.

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1897:

Poma cav. Cesare, vice console di 2ª classe a Campinas, trasferito a Cardiff.

Con R. decreto del 13 ottobre 1897:

Milazzo cav. Silvio, vice console di 2ª classe a Barcellona, collocato a disposizione del Ministero.

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1897:

Notari Giosuè, vice console di 2ª classe a Montevideo, trasferito a Campinas.

Garrou Mario, vice console di 3ª classe a Rio Janeiro, trasferito a Montevideo.

Con R. decreto del 13 ottobre 1897:

Mori Ubaldini Alberti conte Alberto, vice console di 3ª classe, richiamato, dietro sua domanda, dall'aspettativa per motivi di salute, in attività di servizio e destinato a Barcellona (D.M. 15 ottobre 1897).

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1897:

Piccono della Valle di Mosso conte Remigio, vice console di 3ª classe a Marsiglia, trasferito a Costantinopoli.

Con decreto Ministeriale del 15 settembre 1897:

Sandicchi Pasquale, applicato volontario nella carriera consolare, è nominato volontario nell'Amministrazione centrale (1ª categoria).

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto dell' 11 agosto 1897:

Barboro cav. Cesare, accettate le dimissioni di Regio console a Bombay.

Con decreto Ministeriale del 18 ottobre 1897:

Bergonzoli Luigi, autorizzata la nomina ad agente consolare in Cali.

Uffizi.

Con decreti Ministeriali del 15 ottobre 1897:

Buenaventura. — Soppressa l'agenzia consolare dipendente dal Regio consolato in Bogotà.

Cali. — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del Regio consolato in Bogotà.

Cancelleria della R. Legazione d'Italia in Rio Janeiro

ELENCO degli italiani deceduti durante il mese di settembre 1897.

Passio Agostino, d'anni 18, nativo della provincia di Cosenza, celibe, residente in rua d'America, morto il 4 settembre di tubercolosi.

Pitto Francesco, d'anni 20, morto il 4 settembre di febbre gialla.

Paloni Maria, d'anni 32, maritata, residente in estaçao Livramento, morta il 4 settembre di septicemia.

Cantoni Antonio, d'anni 3, residente in rua d'Ajuda, morto il 4 settembre di tubercolosi.

Piccinini Antonio, di mesi 10, residente in rua Senador Euzebio 97, morto il 7 settembre di bronchite.

Massei Giuseppe, d'anni 36, nativo della provincia di Napoli, ammogliato, morto il 12 settembre di bronchite.

Motto Antonio, d'anni 53, residente in rua Nabuco de Freitas 36, morto il 18 settembre di tubercolosi.

Caetano Luigi, d'anni 27, residente sul vapore francese *Espagne*, morto il 27 settembre di pneumonia.

Imbronisio Pietro, d'anni 42, nativo della provincia di Cosenza, ammogliato, residente in rua Monte Alverne, morto il 23 settembre.

Villa Albino, d'anni 54, celibe, residente in praça d'Acclamaçao, morto il 29 settembre di lesione cardiaca.

Rio de Janeiro, 7 ottobre 1897.

Il R. Vice Console Cancelliere
LENCISA GIUSTINIANI.

MINISTERO
DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti:*

Con R. decreto del 27 settembre 1897,
registrato alla Corte dei conti il 27 ottobre 1897:

Gobbo cav. Carlo, archivista nel Ministero suddetto, con lo stipendio di lire 3850, compreso l'aumento del decimo per compiuto sessennio, è nominato segretario di ragioneria di 2ª classe, nel Ministero stesso, con l'annuo stipendio di lire 3850.

Galluzzo cav. Camillo, archivista nel Ministero suddetto, con lo stipendio di lire 3200, è nominato segretario di ragioneria di 3ª classe, nel Ministero suddetto, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Con Regi decreti del 27 ottobre 1897:

Cocucci cav. Nicola, direttore capo divisione nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, con lo stipendio di lire 6000, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 7000.

Pistoni cav. Ettore, capo sezione di carriera amministrativa nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato direttore capo di divisione nel Ministero stesso, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Manfredi cav. Filippo, capo sezione nel Ministero suddetto, con lo stipendio di lire 4500, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreto Ministeriale del 25 ottobre 1897:

All'uditore Ceccon Vittorio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Tolmezzo, è assegnata l'indennità mensile di lire 100, dal giorno 18 ottobre 1897 sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con Regi decreti del 27 ottobre 1897:

Bonafini cav. Giulio Cesare, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma, è tramutato a Brescia.

Garofalo barone cav. Raffaele, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia, è tramutato a Roma.

Bardari Renato Luciano, giudice del tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato a Santa Maria Capua-Vetere, a sua domanda.

Campora Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Chiavari, è tramutato a Genova, a sua domanda.

Politi Ottavio, giudice del tribunale civile e penale di Genova, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Chiavari, a sua domanda, cessando dalla detta applicazione.

Ghidoli Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Spoleto, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Roma, a sua domanda, senza il detto incarico.

Angeloni Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Spoleto, a sua domanda, cessando dalla detta applicazione.

Sandri Luigi, pretore del mandamento di Sestri Levante, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto, con l'annuo stipendio di lire 3400.

D'Aulisio-Garigliota Guglielmo, pretore alla 1ª pretura urbana di Napoli, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Potenza, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Martinelli Edoardo Giuseppe, pretore del mandamento di Pizzighettone, è tramutato al mandamento di Lonato.

Passali Francesco, pretore del mandamento di Castiglione del Lago, è tramutato al mandamento di Petralia Sottana.

Stefani Azzolino, pretore del mandamento di Loiano, è tramutato al mandamento di Cesarò.

Verzani Giovanni, pretore del mandamento di Firenzuola, è tramutato al mandamento di Loiano.

Colamussi Domenico, pretore già titolare del mandamento di Davoli, in aspettativa per motivi di salute dal 16 luglio 1896, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 16 ottobre 1897, coll'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di San Giovanni in Fiore.

Montefusco Luigi, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Casalbordino, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato al mandamento di Notaresco, con lo stesso incarico.

Porta Cesare, pretore del mandamento di Lacedonia, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, per sei mesi, dal 5 novembre 1897.

Romeo Pietro, vice pretore nel mandamento di Staiti, è dispensato dal servizio.

Con decreto Ministeriale del 27 ottobre 1897:

Bellavita Giuseppe, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Casale, è temporaneamente applicato alla Regia procura in Voghera.

Con Regi decreti del 30 ottobre 1897:

Nicolosi Francesco, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità, per due mesi dal 16 ottobre 1897, con l'assegno in ragione di annue lire 2500.

Massara Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Nicastro, con l'annuo stipendio di lire 5000, lasciandosi vacante un posto di Consigliere presso la Corte d'appello di Venezia per l'aspettativa del Presidente Pagano Pasquale.

Massara Domenico, vice presidente del tribunale civile e penale di Trapani, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Avezzano, con l'annuo stipendio di lire 5000.

De Pascale Giulio, vice presidente del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Teramo, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Fancello Pietro, vice presidente del tribunale civile e penale di Potenza, è nominato consigliere della Corte d'appello di Messina, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Vosau Giuseppe Luigi, vice presidente del tribunale civile e penale di Sassari, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Nuoro, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Ravignani Lodovico, giudice del tribunale civile e penale di Vercelli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Floris-Carboni Cosimo, giudice del tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Sassari, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Balsinelli Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Trani, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 4500.

D'Angerio Aurelio, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente dello stesso tribunale, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Biatteli cav. Mariano, giudice del tribunale civile e penale di Chieti, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Cecchi Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Firenze, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Colasurdo Michele, giudice del tribunale civile e penale di Cassino, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Potenza, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Ferniani Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Lucca, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Calvetti Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Torino, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Pullella Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Messina, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Catania, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Palladini Diocleziano, giudice del tribunale civile e penale di Aquila, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Ariani Vincenzo, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nicosia, è tramutato a Modica.

Barraia Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, è tramutato a Messina, a sua domanda.

Fontana Teresio, giudice del tribunale civile e penale di Torino, è collocato in aspettativa, per infermità, per tre mesi, dal 1º novembre 1897, con l'assegno in ragione di annue lire 1700.

De Angelis Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Cassino, a sua domanda, senza il detto incarico.

Solaro Federico, giudice del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è tramutato a Cassino, a sua domanda.

Dettori Pio Giovanni Maria, giudice del tribunale civile e penale di Sarzana, è tramutato a Lucca, a sua domanda.

Bonucci Guglielmo, giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, è tramutato ad Aquila, a sua domanda.

Dana Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Crema, è tramutato a Vercelli, a sua domanda.

Tosato Andrea, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Bozzolo, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano.

Mareni Leonardo, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello d'Aquila, é tramutato a Casale.

Ricci Emilio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palmi, è, a sua domanda, nominato giudice del tribunale civile e penale di Sarzana.

Barbieri Lucio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, incaricato di reggere la Regia procura di Mistretta, è tramutato a Messina, continuando nello stesso incarico.

Garino Giovanni, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oristano, è tramutato ad Alessandria.

De Sciora Marco, pretore del mandamento di Triora, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Palmi, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Guttierrez-Guttierrez Gaetano, pretore del mandamento di Ghilarza, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Nuoro, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Pagliarulo Arcangelo, pretore del mandamento di Capurso, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Pinna Salvatore, pretore del mandamento di Ploaghe, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Cagliari, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Bertolini Alessandro, pretore del mandamento di Castelnuovo di Garfagnana, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Mauro Francesco, pretore del 2º mandamento di Palermo, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Trani, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Torres Luigi, pretore del 1º mandamento di Bari, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Tosi Enrico pretore, del mandamento di Garlasco, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Landolina Mario, pretore del mandamento di Biancavilla, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Vignolo Stefano, pretore del mandamento di Cherasco, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cassino, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Amato Vincenzo, pretore del mandamento di Mistretta, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Grassi Antonio, pretore del mandamento di Orbetello, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Oristano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Osboli Francesco, pretore del mandamento di Schio, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Gnaga Paolo, pretore del 3º mandamento di Brescia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Ariano, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Carinci Nicola, pretore del 2º mandamento di Genova, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Larino, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Fantozzi Tommaso, pretore del 2º mandamento di Ancona, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annuo stipendio di lire 3400.

De Mercurio Vito, pretore del mandamento di Gaeta, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Buzzi Langhi Felice, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Bobbio, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Crema, con l'annuo stipendio di lire 3400

Giaculli Vincenzo, uditore vice pretore nel 4º mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sala Consilina, con l'annuo stipendio di lire 2000.

A Mutarelli Francesco, pretore del mandamento di Vitulano, collocato con Regio decreto del 6 agosto 1897 in aspettativa, per motivi di salute, per tre mesi dal 15 detto con l'assegno del terzo dello stipendio, è concesso l'assegno della metà dello stipendio durante l'aspettativa medesima, rimanendo così rettificato il citato Regio decreto del 6 agosto.

Sono accettate le dimissioni presentate da Leti Giuseppe dall'ufficio di vice pretore nel 3º mandamento di Roma.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreti Ministeriali del 25 ottobre 1897:

Lumini Domenico, vice cancelliere della pretura di Sermide, è tramutato alla pretura di Bagnolo Mella.

Cacciatore Domenico, vice cancelliere della pretura di Mogoro, è tramutato alla pretura di Sermide.

Mainetti Andrea, vice cancelliere della pretura di Bagnolo Mella, è tramutato alla pretura di Mogoro.

Comolli Pietro, vice cancelliere della pretura di Voghera, è temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Voghera.

Baglione Pasquale, cancelliere della pretura di Atessa, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 16 novembre 1897.

Catara Placido, vice cancelliere della quarta pretura di Messina, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 ottobre 1897, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Castroreale, è, in seguito a sua domanda, richiamato in servizio nella detta pretura di Castroreale, a decorrere dal 1º novembre 1897.

Li Causi Salvatore, cancelliere della pretura di Gangi, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio, e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua negligenza nell'adempimento dei doveri della carica.

Minichelli Francesco, vice cancelliere della pretura di Gangi, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio, a decorrere dal 1º novembre 1897, ed è tramutato alla pretura di Petralia Soprana.

Facciolo Giovanni, vice cancelliere della pretura di Acri, è tramutato alla pretura di Laureana di Borello, a sua domanda.

Trocini Nicola, vice cancelliere della pretura di Laureana di Borello, è tramutato alla pretura di Acri, a sua domanda.

Spotorno Ferdinando, vice cancelliere della pretura urbana di Palermo, è tramutato alla pretura di Castellammare del Golfo, a sua domanda.

Tosco Antonino, vice cancelliere della pretura di Castellammare del Golfo, è tramutato alla pretura urbana di Palermo, a sua domanda.

Con Regi decreti del 27 ottobre 1897:

Casalbore Gaetano, cancelliere della pretura di Arpino, è tramutato alla pretura di Arce.

De Stefano Domenico, cancelliere della pretura di Arce, è tramutato alla pretura di Arpino, a sua domanda.

Con Regi decreti del 30 ottobre 1897:

A Cavallero Alessandro, già vice cancelliere della 4ª pretura di Genova, collocato a riposo con decreto 13 agosto 1897, è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di pretura.

Acerbo Andrea, cancelliere della pretura di Carinola, è tramutato alla pretura di Roccasecca.

Greco Ascanio, cancelliere della pretura di Roccasecca, è tramutato alla pretura di Isernia, a sua domanda.

Berardinelli Felice, cancelliere della pretura di Isernia, è tramutato alla pretura di Forlì nel Sannio.

Giliberti Antonio, cancelliere della pretura di Forlì nel Sannio, è tramutato alla pretura di Montefusco, a sua domanda.

Con decreti Ministeriali del 3 novembre 1897:

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 5000, a datare dal 1º novembre 1897, il signor:

Papalia cav. Francesco Paolo, cancelliere della Corte d'appello di Catania.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di

lire 4000, a datare dal 1° novembre 1897, il signor:

Garofalo Domenico, cancelliere del tribunale civile e penale di Modica.

È promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 3500, a datare dal 1° novembre 1897, il signor:

Battiati Comitini Vincenzo, cancelliere del tribunale civile e penale di Catania.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° novembre 1897, i signori:

Gambiaggio Francesco, cancelliere della 2ª pretura di Roma.

Zoboli Ludovico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Reggio Emilia.

Cavalli Giuseppe, vice cancelliere aggiunto alla sezione di Corte d'appello di Modena.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° novembre 1897, i signori:

Cocco Valentino, cancelliere della pretura di Conegliano.

Procopio Abramo, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Catanzaro.

Ferlini Giuseppe, cancelliere della pretura di Castelnuovo Scrivia.

Meardi Angelo, cancelliere della pretura di Cocconato.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1° novembre 1897, i signori:

Paladini Salvatore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma.

Sossi Emilio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cuneo.

Ferrari Girolamo, cancelliere della pretura di Capriata di Orba.

Pollino Eusebio, cancelliere della pretura di San Giorgio Canavese.

Mazzini Egidio, cancelliere della pretura di San Salvatore Monferrato.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con Regi decreti del 27 ottobre 1897:

Tavassi Gaetano, notaro residente nel Comune di Serre, distretto di Salerno, è traslocato nel Comune di Sant'Anastasia, distretto di Napoli.

De Lucia Alfonso, notaro residente nel Comune di Sant'Anastasia, distretto di Napoli, è traslocato nel Comune di Serre, distretto di Salerno.

Con Regi decreti del 27 ottobre 1897:

Salinas Massenzio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Pertosa, distretto di Sala Consilina.

Giordano Alessio, notaro residente nel Comune di Petina, distretto di Salerno, è traslocato nel Comune Calvanico, stesso distretto.

Bal Pietro Pantaleone, notaio residente nel Comune di La Salle, distretto di Aosta, è traslocato nel Comune di Valpelline, stesso distretto.

Salvo Agostino, notaro residente nel Comune di Alia, distretto di Termini Imerese, è traslocato nel Comune di Termini Imerese, capoluogo di distretto.

Armandis Gio. Battista, notaro residente nel Comune di Cumania, distretto di Pinerolo, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Disposizioni *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con decreto Ministeriale del 22 ottobre 1897:

Lanzi Ernesto, notaio esercente in Acquasparte, è nominato conservatore di quell'Archivio notarile Comunale.

Con R. decreto del 27 ottobre 1897:

Guerrieri Giulio, notaro esercente in Gualdo Tadino, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale con l'annuo stipendio di lire 300.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 22 ottobre 1897:

I seguenti maggiori dell'arma di fanteria sono trasferiti nel corpo di stato maggiore con la destinazione a ciascuno indicata.

Buonini cav. Icilio, destinato al detto comando IX corpo d'armata.

Scotti cav. Arcangelo, id. id. X id.

Negri Di Montenegro cav. Guido, id. id. VII id.

Con R. decreto del 27 ottobre 1897:

I seguenti colonnelli dell'arma di fanteria sono trasferiti nel corpo di stato maggiore con la destinazione a ciascuno indicata.

Paganini cav. Antonio, comandante in 2° scuola militare, continuando nell'attuale posizione.

Prudente cav. Giuseppe, a disposizione, id. id.

Fanchiotti cav. Edoardo, comandante 26 fanteria, addetto al comando del corpo di stato maggiore.

Maggiori promossi tenenti colonnelli, a decorrere dal 1° dicembre 1897:

Pigafetta cav. Desiderio, capo di stato maggiore divisione Perugia, Reisoli cav. Ezio, id. id. Piacenza, Masoni cav. Enrico, comando corpo stato maggiore, De Chausand De Saint Eustache cav. Enrico, scuola di guerra, continuando nell'attuale posizione.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 27 ottobre 1897.

I seguenti ufficiali di fanteria sono promossi al grado superiore, a decorrere dal 1° dicembre 1897.

Maggiori promossi tenenti colonnelli.

Rivera cav. Giuseppe, 76 fanteria (deposito), continuando nella attuale posizione.

Tua cav. Giacinto, 8 bersaglieri, destinato 7 bersaglieri (11° battaglione).

Bussolino cav. Giovanni, 33 fanteria, id. 22 fanteria (3° battaglione).

Zuccotti cav. Pietro, 73 id. (deposito) continuando nell'attuale posizione.

Rovida cav. Francesco, 12 bersaglieri (id.), id. id.

Cesati cav. Paolo, 16 fanteria (id.), id. id.

Strumia cav. Gabriele, 74 id., destinato 93 fanteria (3° battaglione).

Lavallea cav. Paolo, 10 bersaglieri, id. 11 bersaglieri (a disposizione).

Troglia cav. Baldassare, Regie truppe Africa, continuando nell'attuale posizione.

Caperdoni cav. Ettore, 51 fanteria (deposito), id. id.

Filosa cav. Vincenzo, Regie truppe Africa, destinato 24 fanteria (3° battaglione), dal giorno successivo al suo arrivo in Italia.

Butturini cav. Giovanni, 3 bersaglieri (deposito), continuando nell'attuale posizione.

Testa cav. Michele, 12 fanteria, destinato 11 fanteria (3° battaglione).

Ricchiardi cav. Giacomo, 24 id. (deposito), continuando nell'attuale posizione.

Saint Amour di Chanaz nob. dei marchesi e dei conti cav. Vittorio, 9 bersaglieri (id.), id. id.

Barone cav. Bartolomeo, 5 fanteria (id.), id. id.

Sansoldo cav. Adolfo, 3 alpini, destinato 2 alpini (a disposizione).
Castellani cav. Raffaele, 63 fanteria (deposito), continuando nell'attuale posizione.
Turletti cav. Giovanni, 86 id., destinato 9 fanteria (3° battaglione).
Stazza cav. Francesco, 70 id., continuando nell'attuale posizione (3° id.).
Wooldridge cav. Felice, 4 id. (deposito), id. id.
Lissone cav. Luigi, 1° id. (id.), id. id.
Cossu cav. Giuseppe, 10 id., id. id. (3° battaglione).
Barbiani cav. Quintino, 80 id. (deposito) id. id.
Ovazza cav. Cesare, 41 id. (id.), id. id.
Gardini cav. Enrico, 2 bersaglieri (id.), id. id.
Testori cav. Giuseppe, 1° id., destinato 62 fanteria (a disposizione).
D'Amico cav. Giovanni, collegio militare Roma, continuando nell'attuale posizione.
Hôte cav. Cesare, 19 fanteria (deposito), id. id.

Capitani promossi maggiori:

Raso cav. Anselmo, 36 fanteria, destinato 35 fanteria (a disposizione).
Galli Della Loggia cav. Alfonso, 6 bersaglieri, id. 1° bersaglieri (1° battaglione).
Massaria cav Giovanni, 9 id., id. 42 fanteria (a disposizione).
Verga cav. Giuseppe, 34 fanteria, id. 22 id. (1° battaglione).
Marchegiano cav. Costanzo, 10 bersaglieri, id. 55 id. (a disposizione).
Riccobono cav. Francesco, 23 fanteria, id. 38 id. (id.).
Bonanno cav. Giovanni, 88 id., id. 53 id. (id.).
Borghi cav. Achille, 10 bersaglieri, id. 37 id. (id.).
Boschis cav. Francesco, 79 fanteria, id. 64 id. (id.).
Corapi cav. Francesco, 83 fanteria, destinato 72 fanteria (2° battaglione).
Troina cav. Mario, 6 id., id. 30 id. (1° id.).
Siniscalchi cav. Matteo, aiutante di campo brigata Pisa, id. 74 id. (2° id.).
Conte cav. Francesco, 43 fanteria, continuando nell'attuale posizione (1° id.).
Oro cav. Ernesto, 40 id., destinato 58 fanteria (1° id.).
Raucci cav. Alessandro, 34 id., id. 66 id. (2° id.).
Campanella cav. Francesco, 87 id., id. 77 id. (1° id.).
De Bernardis cav. Michele, Regie truppe Africa, continuando nell'attuale posizione.

Tenenti promossi capitani:

Giubilei Oreste, 4 fanteria, destinato 60 fanteria, a sua domanda.
Cocchcrini Santi, 9 bersaglieri, id. 12 bersaglieri.
Rossi Alfredo, 30 fanteria, id. 29 fanteria — Freschini Vittorio, 32 id., id. 6 id. — Giri Gio. Battista, 33 id., id. 70 id. — Farabollini Alessandro, 85 id., id. 37 id. — Coronella Michele, 34 id., id. 18 id. — Hotz Luigi, 36 id. (comandato istituto geografico militare), id. 33 id., a sua domanda.
Tentori Tito, 2 granatieri, id. 1° granatieri.
Davolio-Marani Augusto, 87 fanteria, id. 88 fanteria — De Risi Francesco, 39 id., id. 40 id. — Galati Alberto, 58 id., id. 87 id. — Savoia Giovanni, 40 id., id. 39 id. — Altamura Giuseppe, 42 id., id. 63 id. — Guarnieri Emilio, 12 id., id. 11 id. — Gargano Pietro, 48 id., id. 47 id. id.
Torelli Nicola, Regie truppe Africa, id. 7 alpini, dal giorno successivo al suo arrivo in Italia.
Neto Antonino, 15 fanteria, id. 16 fanteria.
Pinelli Aroldo, 51 id., id. 10 bersaglieri.
Rossi Gregorio, 30 id., id. 93 fanteria.
Onufrio Stefano, 53 id., id. 2 granatieri.
Solari Lorenzo, 54 id., id. 28 fanteria — Albertini Alberto, 55 id., id. 56 id. — Curti Alessandro, 57 id., id. 58 id.
Venturi Alberto, 39 id., id. 2 granatieri.
Conforto Vincenzo, 5 alpini, id. 6 alpini.
Bogani Luigi, 72 fanteria, destinato 83 fanteria — Bosio Gerolamo, 73 id., id. 74 id. — Rimini Attilio, 74 id., id. 73 id. — Bracone Giovanni, 93 id., id. 94 id. — Desideri Alessio, 66 id., id. 55 id. — Leone Enrico, 12 id., id. 69 id.
Vachino Giovanni, 3 alpini, id. 2 alpini.
Bifulco Giuseppe, 20 fanteria, id. 27 fanteria — Trugadi Francesco, 49 id., id. 72 id. — Bracco Vincenzo, 30 id., id. 29 id. — D'Arienzo Ugo, 79 id., id. 36 id. — Maranzana Carlo, 40 id., id. 39 id. — Morelli Giuseppe, 72 id., id. 81 id. — Palma Giuseppe, 56 id., id. 43 id., Vacca Luigi, 60 id., id. 23 id. — Zino Giovanni, 76 id., id. 34 id. — Mastropaolo Pasquale, 26 id., id. 25 id. — Bianculli Vincenzo, 17 id., id. 18 id.
Broggi Antonino, 7 id., id. 1° bersaglieri.
Vallo Francesco, 75 id., id. 50 fanteria.

Sottotenenti promossi tenenti.

Santoianni Marco, 56 fanteria — Gargiulo Pasquale, 33 id.
Dina Riccardo, 1° granatieri.
Bazzardi Antonio, 58 fanteria — Celli Luigi, 60 id. — De Martino Alfredo, 67 id. — Evangelisti Giovanni, 68 id.
Scala Ernesto, 9 bersaglieri — Antolini Augusto, 3 id.
Tonelli Giuseppe, 4 alpini.
Fiorentino Domenico, 84 fanteria — Taranto Giulio, 2 id. — Brigida Gaetano, 17 id. — Valenzuela Alfredo, 21 id. — Pertini Giuseppe, 66 id. — Renault Ettore, 39 id.
Ricchieri Ernesto, 1° bersaglieri.
Saccomano Giuseppe, 49 fanteria.
Mannini Manno, 2 bersaglieri — Giannuzzi Alberto, 5 id.
Settesoldi Evaristo, 77 fanteria — Mori Oreste, 85 id. — Bussandri Giacomo, 87 id. — Giancaspro Giuseppe, 35 id. — Pallotta Ernesto, 88 id.
Pisani Vittore, 89 fanteria.
Dell'Oro Giovanni, 6 alpini.
Rivalta Giulio, 11 bersaglieri.
Galfrè Narciso, 90 fanteria — Piovini Eugenio, 50 id.
Fattory Kircher Edgard, 8 bersaglieri — Ruffa Enrico, 1° id.
Rizzo Salvatore, 83 fanteria — Diana Tito Eligio, 2 id. — Rovero Isidoro, 5 id.
Bordo Giuseppe, Regie truppe Africa.
Duca Vincenzo, 13 fanteria — Petri Mario, 14 id. — Bellomo Giovanni, 16 id. — Scarpelli Aurelio, 19 id. — Monet Giulio, 18 id.
Bedendo Leopoldo, 1° granatieri.
Pincherli Attilio, 20 fanteria — Lancia Geremia, 21 id. — Pinna Alfonso, 15 id. — Pirisi Ettore, 22 id. — Testi Giacomo, 35 id. — Renzi Secondo, 94 id. — Biancotti Eugenio, 37 id. Terigi Romeo, 65 id.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 19 ottobre 1897:

Fava Alessandro, tenente in aspettativa per informità non provenienti dal servizio per la durata di mesi sei dall'11 aprile 1897, a Savona, prorogata l'aspettativa per altri sei mesi.

Con R. decreto del 27 ottobre 1897:

Sottotenenti promossi tenenti, a decorrere dal 1° novembre 1897:

Lugaresi Luigi, reggimento Piacenza — Ghittoni Sante, scuola di cavalleria — Cozza Luigi, reggimento Lucca — Bonzi Leodaro, id. Savoia — San Martino di San Gennaro Emanuele, id. Genova — Calassi Alfonso, id. Saluzzo — Della Noce Romolo, id. Saluzzo — Miraglia Arturo, id. Piacenza — Caracciolo di Sant'Agapito Alfredo, id. Alessandria — Sebellin Achille, id. Savoia — Piotti Giuseppe, id. Milano — Beltrandi Giovanni, id. Vicenza.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 27 ottobre 1897:

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono promossi al grado superiore, a decorrere dal 1° dicembre 1897.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Ghirardini cav. Augusto, 11ª brigata costa, continuando nella medesima carica.

Capitano promosso maggiore:

Besozzi cav. Annibale, 7 artiglieria, destinato 11 artiglieria.

Tenenti promossi capitani:

Cristani Luigi, 8 artiglieria, destinato 1ª brigata fortezza.

De Maria Alamanno, reggimento montagna, id. 14 artiglieria.

Pellissero Giuseppe, 15 artiglieria, id. 6 id.

Arma del genio.

Con R. decreto del 13 ottobre 1897:

I sottonominati sottotenenti del genio, allievi della scuola di applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti colla destinazione per ciascuno indicata.

Plastino Emilio, destinato 1° genio.

Triggiani Emanuele, id. brigata ferrovieri.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 23 settembre 1897:

Azari cav. Fedele, colonnello comandante distretto Alessandria e Modena cav. Giulio, tenente colonnello id. id. Rovigo, collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 ottobre 1897.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 27 ottobre 1897:

Givogre cav. Giovanni Battista, colonnello medico direttore sanità IV corpo armata, esonerato dalla detta carica e nominato ispettore presso l'ispettorato di sanità militare.

Favre cav. Giovanni, tenente colonnello medico direttore ospedale Bari, esonerato dalla detta carica e nominato direttore ospedale militare Milano.

Sciumbata cav. Giuseppe, id. ospedale Salerno, nominato direttore ospedale militare Bari.

I seguenti ufficiali medici sono promossi al grado superiore, a decorrere dal 1° dicembre 1897.

Tenente colonnello medico promosso colonnello medico:

Randone cav. Giovanni, direttore ospedale Milano, nominato direttore di sanità del IV corpo d'armata.

Maggiore medico promosso tenente colonnello medico.

Morino cav. Domenico, maggiore medico ospedale Genova, continuando nell'attuale posizione.

Capitano medico promosso maggiore medico.

De Angeli cav. Lazzaro, ospedale Roma, continuando nell'attuale posizione.

Tenenti medici promossi capitani medici:

Del Priore Garibaldi, ospedale Verona, destinato 52 fanteria.

Marzocchi Fabio. id. Roma, id. 70 id.

Spina Vincenzo, id. Ancona, id. 14 id.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 19 ottobre 1897:

Gorra cav. Giacomo, colonnello commissario direttore commissariato XI corpo armata, nominato direttore commissario XII corpo armata.

Picchio cav. Carlo, tenente colonnello commissario I corpo armata, nominato direttore commissariato XI corpo d'armata cogli assegni spettanti al suo grado attuale ed alla sua carica.

Con R. decreto del 27 ottobre 1897:

I seguenti ufficiali commissari sono promossi al grado superiore, a decorrere dal 1° dicembre 1897.

Maggiore commissario promosso tenente colonnello commissario.

Clementi cav. Luigi, direzione commissariato IX corpo armata, continuando nell'attuale posizione.

Capitano commissario promosso maggiore commissario.

Berti cav Antonio, direzione commissariato IX corpo armata (ufficio locale Cagliari), continuando nell'attuale posizione.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 19 ottobre 1897:

Gallia Giuseppe, tenente contabile in aspettativa per sospensione dall'impiego a Novara, richiamato in servizio al 6 alpini, dal 5 ottobre 1897, con anzianità 7 marzo 1896.

Con R. decreto del 27 ottobre 1897:

I seguenti ufficiali contabili sono promossi al grado superiore a decorrere dal 1° dicembre 1897.

Capitani contabili promossi maggiori contabili.

Bruno cav. Giuseppe, ospedale Napoli (relatore e direttore dei conti) continuando nell'attuale carica.

Antonelli cav. Alessandro, distretto Voghera, ospedale Verona (relatore e direttore dei conti).

Raviola cav. Giuseppe, 2 alpini, panificio Torino (consegnatario).

Padiglioni cav. Alfonso, legione carabinieri Bologna (relatore e direttore dei conti), continuando nell'attuale posizione.

Alessandrini cav. Pio, 70 fanteria, panificio Firenze (consegnatario).

Tenenti contabili promossi capitani contabili.

Isabella Michele, 83 fanteria, Criscuoli Giuseppe, 10 bersaglieri, Sartori Antonio, 9 fanteria, De Carolis Giulio, 69 id. e Corsi Zaccaria, 23 id., continuando nell'attuale loro posizione (direttori dei conti).

Surrentino d'Afflitto Ludovico, reclusorio Gaeta, continuando nell'attuale carica (ufficiale di magazzino).

Maver Giovanni, 34 fanteria, id. id. (direttore dei conti).

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili.

Pirrone Benedetto, legione carabinieri Palermo, Ricci Arturo, 21 fanteria e Gherardi Carlo, 67 id., continuando nell'attuale loro posizione.

IMPIEGATI CIVILI.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 27 ottobre 1897:

Franciosini cav. Guido, farmacista capo di 2ª classe, ospedale Roma, promosso farmacista capo di 1ª classe, continuando nell'attuale posizione.

Carneluti Federico, farmacista 1ª id., id. Catanzaro, id. id. 2ª id. e destinato ospedale Bologna.

Boldrini Fedele, id. 2ª id., id. Verona (succursale Mantova), id. farmacista di 1ª id. e destinato ospedale Catanzaro.

Perotta Gustavo, id. 3ª id., id. Piacenza (id. Parma), id. id. 2ª id. continuando nell'attuale posizione.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Lana cav. Enrico, colonnello fanteria, distretto Torino, richiamato in servizio temporaneo e nominato comandante del distretto di Torino, dal 16 ottobre 1897.

Azari cav. Fedele, id. personale permanente distretti, id. Alessandria, id. id. id. id. Alessandria, dal 16 id.

Modena cav. Giulio, tenente colonnello id. id., id. Rovigo, id. id. id. id. Rovigo, dal 16 id.

Con R. decreto del 27 ottobre 1897:

Marzocchi cav. Carissimo, tenente colonnello fanteria, distretto Varese, richiamato in servizio temporaneo e nominato cocomandante del distretto di Macerata, dal 1° novembre 1897.

Dani cav. Andrea, id. id., id. Roma, id. id. id. id. Castrovillari, dal 1° id.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 26 agosto 1897:

Quartucci Giovanni, tenente artiglieria, distretto Reggio Calabria, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, inscritto a sua domanda coll'attuale suo grado nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, ed assegnato alla 87ª compagnia Castrovillari.

Opipari Gerolamo, id. id., Catanzaro, id. id. ed inscritto a sua

domanda coll'attuale suo grado nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Gelli cav. Iacopo, capitano fanteria, distretto Milano, Ruffo Gio. Battista, tenente id., id. Messina, tolti dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età.

Panero Luigi, id. bersaglieri, id. Rovigo, Erra Carlo, id. fanteria, id. Como, Bonicelli Enrico, sottotenente id., id. Torino, Bianchi Antonino, id. id., id. Torino, Minervini Mauro, id. id., id. Barletta, Pais Francesco, id. id., id. Sassari, Manasse Gino, id. id., id. Livorno, Scarpino Raffaele, id. id., id. Catanzaro, accettata la dimissione dal grado.

Arabia Andrea, id. id., id. Cosenza, considerato come dimissionario dal grado a termini dell'articolo 3 del Regio decreto 12 novembre 1891.

Con R. decreto del 13 ottobre 1897:

Isgrò Eduardo, sergente 62 fanteria, nominato sottotenente complemento fanteria (articolo 11 n. 2, legge 2 luglio 1896, n. 254), con anzianità 1° luglio 1897 e con riserva di stabilire l'ordine della medesima; destinato effettivo al distretto di residenza Palermo, ed assegnato pel caso di mobilitazione al reggimento fanteria A. Palermo.

Si presenterà alla sede del predetto reggimento il 28 novembre 1897, per prestarvi il servizio prescritto dalla Circolare n. 113 del corrente anno.

Con R. decreto 21 ottobre 1897:

Borelli Pietro, sottotenente fanteria, distretto Torino, e De Roberto Alfredo, tenente cavalleria, id. Napoli, nato nel 1858, accettata la dimissione dal grado.

Failla Giacomo, id. artiglieria, id. Siracusa, dispensato da ogni servizio eventuale per constatata infermità.

Guglielmi Guglielmo, sottotenente id., id. Roma, trasferito nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, in applicazione dell'articolo 96 della legge sul reclutamento, ed assegnato alla 71ª compagnia Frosinone.

Colombo Ettore, id. id., id. Messina, nato nel 1877, e Romeo Francescantonio, id. id., id. Napoli, id. nel 1869, accettata la dimissione dal grado.

Costa Federico, id. id., id. Roma, id. nel 1871, e Soldini Giuseppe, id. id., id. Roma, id. nel 1869, considerati come dimissionari dal grado per non aver prestato i tre mesi di servizio prescritti dalla legge, nei limiti di tempo fissati dalle vigenti disposizioni.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 26 agosto 1897:

Pagani-Cesa Luigi, capitano artiglieria, 34ª compagnia Belluno, e Volpi cav. Ernesto, id. id., 24ª id. Piacenza, cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale ed inscritti coll'attuale loro grado nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a loro domanda.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Ascenzo Pietro, tenente fanteria, distretto Palermo, e Panciatici Pio, id. id., 190° battaglione Livorno, cessano, per ragione di età, di appartenere alla milizia territoriale.

Sipione Pietro, id. id., 276 id. Cosenza — Rusconi Rinaldo, id. id., 15° id. Novara — Accattatis Vincenzo, id. id., 277° id. Cosenza — Saladini Giovanni, sottotenente id., 277° id. Cosenza, e Fiore-Serra Giovanni, id. id., 277° id. Cosenza, considerati come dimissionari dal grado a termini dell'articolo 3 del Regio decreto 12 novembre 1891.

Sensi-Contugi Paolo, id. id., 199° id. Livorno, e Usigli Guido, id. 5 alpini, battaglione Edolo, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

Prunas-Tola Pasquale, tenente fanteria, 318° battaglione Cagliari — Romano Ignazio, id. id. 285° id. Palermo — Spinola Francesco, tenente 1° alpini, battaglione Ceva — Arnò Gaetano, sottotenente 5° id., id. Edolo, e Macchiaroli Onofrio, id. fanteria, 174° id. Firenze, accettata la dimissione dal grado.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 26 agosto 1897:

Andreis Pietro, capitano artiglieria, distretto Vercelli — Nori Valerio, tenente id., id. Milano — Saetta Raffaele id. id. (T) id. Salerno, e Volenterio Giovanni, id. id. (T), id. Milano, cessano, per ragione di età, di appartenere alla riserva, conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 2 ottobre 1897:

I seguenti ufficiali, arma di fanteria, cessano, per ragione di età, di appartenere alla riserva, conservando il grado con la relativa riforma.

Rassaval cav. Luigi, colonnello distretto Parma — Fontebuoni Angiolo, tenente colonnello id. Firenze — Garassini cav. Onesto, id. (B) id. Savona — Fontana cav. Giovanni, id. id. Firenze — Canetta cav. Paolo, id. id. Milano — Bruna cav. Giovanni, maggiore (B) id. Torino — Giardina cav. Pietro, id. id. Palermo — Listello cav. Luigi, id. id. Roma — Locci Antioco, id. id. Cagliari.

Santi cav. Gio. Battista, id. id. Milano — Pessio Maurizio, id. id. Varese — Maraviglia cav. Emilio, id. id. Lucca — Piazza Giovanni, id. id. Treviso — Fontana cav. Gaudenzio, id. id. Bologna — Rodriguez cav. Pietro, id. id. Napoli — Rossi Giovanni, id. id. Milano — Ciancio Francesco, id. id. Benevento — Porrata Luigi, id. id. Parma — Raballo Giuseppe, tenente id. Roma — Coltellini Simone, id. id. Venezia — Verona cav. Salomone, id. id. Roma — Facchinutti Luigi, id. id. Udine e Tortima Carlo, id. id. Roma.

Modificazioni all'istruzione per l'applicazione dell'appendice 10 giugno 1895 e del relativo atto addizionale.

Per rendere più agevole il servizio dei trasporti diretti dalla Sardegna ed alle sue isole ed in conseguenza del nuovo ordinamento dell'esercito sono apportate le seguenti modificazioni ed aggiunte all'istruzione per l'applicazione dell'appendice 10 giugno 1895 e del relativo atto addizionale, pubblicata coll'*Atto* 10 del corrente anno:

1. Al primo capoverso del N. 18, *sostituire il seguente*:

« Per le spedizioni che dall'interno del continente o della Sicilia sono dirette alla Sardegna od alle sue isole o di là provengono e devono essere inoltrate nell'interno del continente o della Sicilia, saranno osservate le norme seguenti, salvo il disposto del N. 56 per ciò che riguarda gli esplosivi ».

2. Alla lettera *b*) del N. 19, *sostituire:*

« *b*) Che le spedizioni dirette all'isola Favignana, o di là provenienti, dovranno essere appoggiate al comando del distretto di Trapani;

b bis) Che le spedizioni dirette alle isole Pantelleria, Lampedusa e Linosa, o di là provenienti, dovranno indirizzarsi al comando del presidio di Porto Empedocle. »

3. Alla fine del n. 20, *aggiungere:*

« Però tanto questi rendiconti, come quelli di cui al n. 18, che pure dovranno distinguersi secondo la specialità del servizio per il quale furono fatti i trasporti, dovranno essere diretti, per la prescritta revisione, agli uffici di cui al n. 84, che li manderanno al Ministero (Divisione casermaggio e trasporti) per il loro pagamento. »

4. Al primo periodo del n. 56, *sostituire*:

« Le spedizioni di esplosivi diretti alla Sardegna od alle sue isole dovranno essere indirizzate alla direzione d'artiglieria di Napoli.

Roma, 4 novembre 1897.

Il Ministro
PELLOUX.

MINISTERO DELLE FINANZE - Ragioneria

Entrate dell'esercizio 1897-98 per tasse di consumo e privative confrontate con quelle dell'esercizio 1896-97

Mese di Ottobre 1897.

TITOLI D'ENTRATA	RISULTATI del mese di ottobre		DIFFERENZE	RISULTATI a tutto il mese di ottobre nell'esercizio		DIFFERENZE
	1897	1896		1897-98	1896-97	
1	2	3	4	5	6	7
Tasse di consumo.						
Tasse di fabbricazione . . .	4,714,870 »	4,311,423 »	+ 403,447 »	14,107,219 »	12,920,381 »	+ a) 1,186,838 »
Dogane	20,032,549 »	19,846,762 »	+ 185,787 »	77,104,283 »	78,881,694 »	— b) 1,777,411 »
Diritti marittimi	579,898 »	565,194 »	+ 14,704 »	2,222,898 »	2,187,713 »	+ 35,185 »
Dazi interni di consumo esclusi quelli di Napoli e Roma .	4,181,347 »	4,181,086 »	+ 261 »	16,725,578 »	16,720,717 »	+ 4,861 »
Dazio consumo di Napoli . .	1,032,826 »	1,047,807 »	— 14,931 »	4,154,200 »	4,088,876 »	+ 65,324 »
Dazio consumo di Roma . .	1,424,604 »	1,346,663 »	+ 77,941 »	4,739,666 »	4,449,867 »	+ 289,799 »
	31,966,094 »	31,298,935 »	+ 667,159 »	119,053,844 »	119,249,248 »	— 195,404 »
Privative.						
Tabacchi	17,163,244 »	16,314,497 »	+ 848,747 »	62,708,102 »	62,466,000 »	+ 242,102 »
Sali	6,747,403 »	6,147,960 »	+ 599,443 »	23,925,899 »	23,482,807 »	+ 443,092 »
Lotto e tasse sulle tombole .	5,619,956 »	5,831,057 »	— 211,101 »	22,031,921 »	21,814,465 »	+ 217,456 »
	29,530,603 »	28,293,514 »	+ 1,237,089 »	108,665,922 »	107,763,272 »	+ 902,650 »
Totale generale. . .	61,496,697 »	59,592,449 »	+ 1,904,248 »	227,719,766 »	227,012,520 »	+ 707,246 »

(a) L'aumento nelle tasse di fabbricazione cade principalmente sugli spiriti.
(b) La diminuzione nelle dogane è dovuta alle minori importazioni di grano e di petrolio.

AVVERTENZA. — Questi risultati si ottengono, benchè pel grano nel quadrimestre si sia avuta una minore importazione di circa 3500 tonnellate, corrispondente ad un provento di 2 milioni e 600 mila lire.

Entrate dell'esercizio 1897-98 per tasse sugli affari confrontate con quelle dell'esercizio 1896-97

Mese di Ottobre 1897.

TITOLI D'ENTRATA	RISULTATI del mese di ottobre		DIFFERENZE	RISULTATI a tutto il mese di ottobre nell'esercizio		DIFFERENZE
	1897	1896		1897-98	1896-97	
1	2	3	4	5	6	7
Tasse di successione	3,529,155 »	2,986,642 »	+ 542,513 »	12,310,192 »	13,978,276 »	— a) 1,668,084 »
Tasse di manomorta	45,935 »	25,069 »	+ 20,866 »	2,810,343 »	3,021,876 »	— 211,533 »
Tasse di registro	4,598,795 »	4,864,501 »	— 265,706 »	17,643,800 »	20,743,971 »	— a) 3,100,171 »
Tasse di bollo	5,719,939 »	5,554,517 »	+ 165,422 »	24,022,309 »	23,983,273 »	+ 39,036 »
Tasse di surrogazione del registro e del bollo	144,186 »	150,056 »	— 5,870 »	4,764,239 »	4,996,516 »	— a) 232,277 »
Tasse ipotecarie	568,851 »	573,234 »	— 4,383 »	2,223,261 »	2,240,586 »	— 17,325 »
Tasse sulle concessioni governative	839,959 »	766,233 »	+ 73,726 »	2,956,293 »	2,841,599 »	+ 114,694 »
	15,446,820 »	14,920,252 »	+ 526,568 »	66,730,437 »	71,806,097 »	— 5,075,660 »

(a) Nei mesi da luglio a settembre 1896 vi furono riscossioni straordinarie per effetto del condono delle sopratasse e delle pene pecuniarie concesso con la legge 2 luglio di quell'anno, n. 265. Quanto alle tasse di successione, nell'ottobre 1897 si è avuto un incasso di circa 300 mila lire per una cospicua eredità.

Entrate dell'esercizio 1897-98 per imposte dirette confrontate con quelle dell'esercizio 1896-97

Mese di Ottobre 1897.

TITOLI D'ENTRATA		RISULTATI del mese di ottobre		DIFFERENZE	RISULTATI a tutto il mese di ottobre nell'esercizio		DIFFERENZE
		1897	1896		1897-98	1896-97	
1		2	3	4	5	6	7
Imposta sui fondi rustici	contribuenti.	17,673,128 »	17,570,227 »	+ a) 102,901 »	35,354,440 »	35,150,862 »	+ a) 203,578 »
	demanio . . .	144,929 »	146,759 »	— 1,830 »	290,634 »	294,097 »	— 3,463 »
Imposta sui fabbricati	contribuenti.	14,375,577 »	14,301,200 »	+ b) 74,377 »	28,964,759 »	28,972,424 »	— 7,665 »
	demanio . . .	272,601 »	279,283 »	— 6,682 »	547,241 »	570,317 »	— 23,106 »
Imposta sui redditi di ricchezza mobile	ruoli	23,301,891 »	24,511,099 »	— c) 1,209,208 »	48,171,127 »	50,975,626 »	— c) 2,804,499 »
	ritenute . .	8,051,095 »	2,639,106 »	+ d) 5,411,989 »	15,870,932 »	10,443,048 »	+ d) 5,427,884 »
		63,819,221 »	59,447,674 »	+ 4,371,547 »	129,199,133 »	126,406,404 »	+ 2,792,729 »

(*a*) Aumento rappresentante la maggiore reimposizione portata nei ruoli del 1897 in confronto del 1896.

(*b*) Aumento dipendente dal maggior numero di nuove costruzioni entrate in tassa nel 1897.

(*c*) Diminuzione dipendente in parte dalla esclusione dai ruoli 1897 dell'imposta sugli interessi delle cartelle fondiarie, pei quali la legge 4 giugno 1896 stabilì doversi l'imposta versare direttamente in tesoreria; in parte dalle rettificazioni pel secondo anno del biennio dei redditi delle categorie *B* e *C* dei privati, che determinarono una forte diminuzione nel prodotto dei ruoli suppletivi di 2ª serie.

(*d*) Aumento rappresentato in parte dal versamento dell'imposta dovuta dagli Istituti di credito fondiario, che nello scorso anno pagarono per ruoli; in parte da anticipati versamenti d'imposta eseguiti dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalle Casse di risparmio postali, e da anticipata parificazione di ritenute fra Tesoro e Debito Pubblico.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1090843 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2025 al nome di Giacometti Maria fu Giuseppe, nubile, domiciliata a Varallo Sesia (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Giacometti Marta-Maria fu Giuseppe, nubile, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 18 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1144045 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 70, al nome di Roccatagliata Maria fu Michele, minore, moglie di Ugolotti Romualdo di Ettore, domiciliata in Santa Maria Capua Vetere (Caserta), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Roccatagliata Anna-Maria fu Michele, minore, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Consiglio Provinciale Scolastico di Venezia

AVVISO DI CONCORSO

A tutto novembre p. v. rimane aperto il concorso a un posto gratuito a carico del pubblico erario per sordomuta nell'*Istituto di Sant'Alvise*.

Le aspiranti dovranno presentare all'Ufficio Scolastico Provinciale, entro il suddetto termine e non oltre, i seguenti documenti, con relativa istanza:

a) i certificati di nascita, di subita vaccinazione o sofferto vajuolo, di sana costituzione fisica, di povertà;

b) lo stato di famiglia;

c) una dichiarazione del padre o tutore di ritirare la sordomuta a compiuta educazione, od ogni qualvolta l'Istituto, per

qualsiasi ragione riconosciuta dal Consiglio Scolastico, credesse di rimandarla;

d) ampie informazioni sull'origine del mutismo e della sordità, indicando se l'infermità sia gentilizia congenita od acquisita, e quale sia il grado di sviluppo intellettuale dell'aspirante.

L'età non può essere minore di anni sei, nè maggiore di dodici.

La concorrente potrà essere sottoposta ad una visita ordinata dal Consiglio Scolastico allo scopo di riconoscerne lo stato di salute, e per verificare se addimostri la richiesta attitudine a ricevere l'istruzione e l'educazione.

Venezia, 25 ottobre 1897.

Il Prefetto Presidente
CARACCIOLO.

PARTE NON UFFICIALE

REGIA ACCADEMIA DEI LINCEI

Seduta della classe di scienze fisiche, matematiche e naturali del 7 novembre 1897, presieduta dal senatore F. Brioschi.

L'accademico segretario Blaserna presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci Fergola, Taramelli, Todaro, Rotti, Riccò, Brussinerq e dai signori Doneux, La Jolis, Poall. Presenta inoltre il vol. 7° delle « Opere complete » di Christiaan Huygens, dono della Società Olandese delle scienze di Harlem, ed una « Commemorazione » del socio straniero A. Daubrie, pubblicata per cura della famiglia del defunto accademico.

Il socio Mosso fa omaggio della sua opera: « Fisiologia dell'uomo sulle Alpi » e ne parla.

Il socio Betocchi presenta il volume degli Atti del 3° Congresso internazionale degli architetti, che fu tenuto a Parigi nel 1889.

Il socio Mariotti presenta un opuscolo intitolato: « La legge per la tomba di Giacomo Leopardi » contenente gli Atti parlamentari per dichiararla monumento nazionale, con due tavole in fototipia della Chiesa di S. Vitale in Napoli e del sepolcro, come documenti storici del presente stato di ambedue, atteso le variazioni che per decoro del luogo saranno sollecitamente eseguite dal Ministero della Pubblica Istruzione. Presenta ancora un ritratto di Giacomo Leopardi in fototipia ricavato dal ritratto in pittura che è in Napoli, fatto da Domenico Morelli poco dopo la morte del sommo recanatese, giovandosi della maschera e delle particolari indicazioni di Antonio Ranieri e di altri amici contemporanei del Leopardi.

Partecipa inoltre che il ritratto del Leopardi, che è nell'edizione del Lemonnier, fu fatto colla maschera e col disegno dello stesso pittore Domenico Morelli, al quale è conforme altresì il busto che si vede nel palazzo dell'Università di Napoli. Per ultimo annunzia che i manoscritti leopardiani hanno una massima importanza perchè, generalmente parlando, fanno in maniera singolare la storia del pensiero di Giacomo Leopardi.

Il presidente Brioschi dà il doloroso annuncio della morte del socio straniero R. Heidenhain.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per l'inserzione, nei Rendiconti accademici:

1. Tacchini. — Sulle macchie, facole e protuberanze solari osservate al R. Osservatorio del Collegio Romano nel 1° e 2° trimestre del 1897 ».

2. Detto. — « Il registratore-sismico a doppia velocità in occasione del terremoto delle Marche del 21 settembre 1897 ».

3. Blaserna e Mosso. — « Notizie sulla costruzione del nuovo Osservatorio e della Stazione alpina, sul monte Rosa ».

4. Millosevich — « Osservazioni della cometa Perrine (ottobre 16) ».

5. Righi — « Nuovo indicatore di onde elettriche ».

6. Arzelà — « Sull'integrazione per serie », pres. dal corrisp. Volterra.

7. Berzolari — « Un'osservazione sull'estensione dei teoremi di Tulero e Mensinier agli iperspazi », pres. dal socio Beltrami.

8. Medolaghi — « Sopra alcuni invarianti puntuali delle equazioni alle derivate parziali del 2° ordine », pres. dal socio Cerruti.

9. Guglielmo — « Sulla velocità molecolare dei liquidi, e sulle sue variazioni per effetto della pressione », pres. dal socio Blaserna.

10. Straneo — « Sulla conducibilità termica del ghiaccio », pres. dal corrisp. Favero.

11. Palazzo — « Risultati delle determinazioni magnetiche in Sicilia, e cenni sulle perturbazioni nelle isole vulcaniche e nei dintorni dell'Etna. » Pres. dal socio Tacchini,

12. Boscogrande — « Due nuovi derivati dal guaiacol. » Pres. dal socio Paternò.

13. Buscalioni — « Sull'album e sul sospensore del Lupincs. » Pres. dal corrisp. Pirotta.

14. Peglion — « Sopra un nuovo blastomicete, parassita del frutto del Nocciuolo » Pres. id.

DIARIO ESTERO

Scrivono da Costantinopoli al *Times* che, per ordine del Sultano, il Consiglio dei ministri ha studiato il progetto di riorganizzazione finanziaria preparato due mesi or sono, da un esperto, dietro domanda espressa dal Sultano.

Un *masbata* ministeriale approva il progetto la cui esecuzione sarà affidata ad una Commissione a cui prenderanno parte i presidenti francese ed inglese, del debito pubblico, il governatore della Banca ottomana e un ispettore finanziario tedesco.

Il segretario di questa Commissione, nominato dal Ministro del tesoro, sarà pure un tedesco.

Nei circoli greci di Costantinopoli regna grande agitazione perchè, contrariamente a quanto dispone l'articolo settimo dei preliminari di pace riguardo alla ripresa dei rapporti commerciali e della libera navigazione, alle navi greche giunte a Costantinopoli non si permette di sbarcare le merci. Le pratiche fatte dal Ministro degli affari esteri, Tewfik pascià, a favore delle navi greche non ebbero alcun risultato attesa l'opposizione del granvisir. Si spera però che la vertenza verrà risolta quanto prima in via amichevole.

***

Intorno alla situazione politica nell'Isola di Creta, si telegrafa all'Agenzia Havas che i delegati dell'Assemblea generale degli insorti giungeranno ad Akrotiri per rimettere, agli Ammiragli, coi relativi documenti, quattro proposte concernenti l'accettazione dell'autonomia, la domanda relativa allo sgombro delle truppe turche, l'indicazione di una nuova bandiera e il desiderio che si tenga conto dell'opinione della popolazione cretese nella scelta del Governatore generale.

Il colonnello Schaefer non sembra essere persona gradita ad alcuni cretesi e nominatamente a quelli che si sono rifugiati al Cairo e ad Alessandria. In fatti, si legge a questo proposito nel *Journal Egyptien:*

« Ci fu data comunicazione di una lettera aperta diretta dai cretesi rifugiatisi o residenti in Egitto, ai grandi corpi

politici degli Stati europei ed agli organi principali della stampa. Questa lettera viene coprendosi di firme.

« La lettera espone il passato del sig. Schaefer che non giustifica in nessun modo la sua candidatura al governo di Candia ».

Una circolare del gabinetto Zaimis proibisce la vendita e l'esportazione di armi a destinazione per l'isola di Creta.

* * *

La *Neue Freie Presse* annunzia che il colonnello Schaefer è in procinto di ritornare a Lussemburgo dove attenderà la sua nomina a governatore provvisorio di Creta. Le sei grandi Potenze, aggiunge il diario viennese, sono sempre d'accordo a proposito della candidatura del colonnello Schaefer.

* * *

Telegrafano da Vienna al *Piccolo* di Trieste:

Nel retroscena parlamentare si stanno preparando grandi cose. Il conte Badeni, che gode tutta la fiducia dell'Imperatore, provvederà lui stesso a rimuovere le difficoltà create colla sua propria politica. Appena sarà aggiornato il Parlamento, prima o dopo l'esaurimento del Compromesso provvisorio coll'Ungheria, il governo terrà speciali conferenze coi deputati tedeschi per riformare radicalmente le ordinanze sulle lingue e precisamente su d'una base che ha già incontrato l'approvazione degli czechi.

Dapprincipio i tedeschi faranno bensì opposizione, ma poi finiranno coll'accettare le concessioni che loro saranno fatte.

Secondo le progettate riforme, in territori puramente czechi, verrà usata negli uffici esclusivamente la lingua czeca: analogamente si procederà nei territori puramente tedeschi.

A questo modo si limita la disposizione secondo cui gli impiegati dello Stato negli uffici della Boemia dovrebbero conoscere entrambe le lingue del paese.

* * *

Dalle notizie che pubblicano i giornali di Londra sulla spedizione inglese nel paese di Tirah, risulta che sir W. Lockhart non incontra quegli ostacoli che si attendevano da parte delle tribù bellicose che abitano quella regione alpestre e che avevano preparate delle opere di difesa formidabili su tutti i punti strategici. Per una ragione ancora ignota, le fortificazioni erette al passo di Samphaga non sono state quasi difese. Alla gola di Arhanga, il nemico non ha opposto che una debole resistenza e, sotto il fuoco concentrato dell'artiglieria, esso ha abbandonato i suoi trinceramenti che furono tosto occupati dall'esercito anglo-indiano con perdite insignificanti. Presentemente il generale Lockhart discende dalla parte di Tirah senza incontrare, in nessun punto, una resistenza seria.

Le truppe inglesi hanno attraversato nella loro marcia delle valli fertilissime con grande abbondanza d'acqua e ricche coltivazioni. Tutti i villaggi sono stati abbandonati dai loro abitanti che si sono rifugiati nelle montagne. Ma è certo che questi abitanti, essendo molto bellicosi, si opporranno all'avanzarsi degli inglesi.

A misura che le operazioni progrediscono senza incidenti, l'Emiro dell'Afghanistan raddoppia di zelo e di testimonianze d'amicizia per gli inglesi. Esso fece sapere al generale inglese che gli Afridi e gli Orakzais sono completamente demoralizzati e che desiderano di fare atto di sommissione. Egli stesso è pronto a far la parte di mediatore. È probabile che il governo dell'India preferirà di trattare direttamente coi ribelli; ad ogni modo esso ha fatto ringraziare l'Emiro delle sue amichevoli disposizioni.

* * *

Merita di essere notato, dice il *Temps* di Parigi, a proposito di questa spedizione, che i telegrammi dalle Indie parlano ora « dell'occupazione permanente del paese ove opera presentemente il generale Lockhart, siccome della migliore delle soluzioni ». Ciò significa che si medita una nuova violazione degl'impegni formali presi dal Vicerè delle Indie e ripetuti, ancor ieri, in un discorso del sig. Balfour, il quale affermò che l'Inghilterra non mira ad annessioni sulla frontiera afgana.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Un banchetto ad Acqui. — L'*Agenzia Stefani* ha da Acqui, 7:

Ha avuto luogo oggi un banchetto di 200 coperti per festeggiare il quindicesimo anniversario della fondazione della Società Agricola di Mutuo Soccorso di Acqui. V'intervennero l'on. senatore Saracco, gli onorevoli deputati Maggiorino Ferraris, Cereseto e Gavotti, altre notabilità ed i rappresentanti della Società operaie dei Comuni vicini.

L'on. senatore Saracco, tra vivissime acclamazioni, parlò dell'importanza dell'agricoltura nell'Economia nazionale; ricordò che Vittorio Amedeo III visitando Acqui nel 1784 disse: siano poveri! Malgrado il risorgimento politico continuò la povertà economica della Nazione. Il compito degli uomini di Stato attuale è di condurre il paese alla onesta conquista di quella ricchezza che assicura il benessere dei cittadini, promuove la pacificazione sociale, dà indipendenza al carattere, e costituisce la grandezza della patria. Quindi il problema agrario è non soltanto problema politico ma essenzialmente problema sociale. Noi attraversiamo un ambiente d'ogni luce privo, ma egli cittadino e magistrato di popolo da cinquant'anni conserva viva ed incolume la fede e la speranza di tempi migliori. Siamo poveri, ma siamo un popolo di cuore, che nell'energia del lavoro e coll'esercizio della virtù deve dare alla patria nuove e più floride sorti.

Siamo laboriosi ed onesti; questo dev'essere il nostro grido. Le società operaie, innalzando la dignità del lavoro, ponendo in onore la virtù ed affermando la solidarietà delle classi sociali nella cooperazione e nel progresso sono l'auspicio di questa nuova Italia, che le giovani generazioni devono preparare.

Ricordando il dotto Vittorio Amedeo, affermò che non solo nel patto di reciproco affetto fra Re e popolo, ma anche nella comunione dei cuori e nella promessa data e ricevuta di scambievole aiuto dobbiamo ad un secolo di distanza intendere a combattere ed a vincere le grandi battaglie del progresso sociale e della vita nazionale. (*Applausi fragorosi*)

Parlarono quindi gli on. Maggiorino Ferraris, Cereseto e Gavotti fra vivissimi applausi.

L'on. Ferraris dimostrò come la politica economica dei popoli moderni sia essenzialmente una politica agraria; e disse che non dalle infeconde lotte o dalle combinazioni di gruppi e di partiti, ma solo da un indirizzo largo e forte di politica agraria il nostro paese può attendere le sorti migliori, così bene auspicata dall'on. Saracco.

Nuovo acquedotto a Palermo. — Un telegramma da Palermo, 7 novembre, annunzia:

Stamane sono stati inaugurati solennemente l'acquedotto e la grande fontana d'acqua dello Scillato, in piazza Vittoria.

Intervennero in apposite tribune tutte le autorità, senatori,

deputati, le notabilità cittadine ed un'enorme folla che gremiva la piazza.

Pronunziò il discorso inaugurale il Sindaco senatore Amato.

L'arcivescovo Cardinale Celesia benedisse le acque, che contemporaneamente affluirono da tutte le fontane ornamentali della città.

Esposizione di Venezia. — Si telegrafa da Venezia, 7 novembre:

Oggi si è chiusa splendidamente la seconda Esposizione internazionale artistica, con pubblico numeroso e molte vendite, fra cui quella del famoso quadro l'*Inno di Primavera* del Boecklin, acquistato per cinquantamila lire dal berlinese Seeger.

La somma complessiva delle vendite durante l'Esposizione raggiunse circa quattrocentomila lire, assai superando quella della prima Esposizione.

Per l'Esposizione di Torino. — Da Bari informano il Comitato esecutivo che si sta organizzando per l'Esposizione di Torino una Mostra d'Arte antica pugliese, la quale dovrà riuscire interessantissima e mirabile.

Un Sotto-comitato speciale lavora alacremente sotto la presidenza dell'on. Pugliese, con un preventivo di oltre 20 mila lire di spesa fra calchi, acquarelli, fotografie e disegni che illustreranno quei monumenti di arte classica antica dei periodi Angioino, Svevo e Normanno.

La Puglia figurerà per tal modo anche con le più pregevoli manifestazioni della propria arte classica che è tanto e così meritamente apprezzata in Italia ed all'estero.

Eruzione del Vesuvio. — Da alcuni giorni il Vesuvio è in istato di grande attività.

Dalle bocche dell'Atrio del Cavallo, che si apersero nel 1895, forti massi di scoria ardenti si sono riversati sul fianco Sud-Ovest del vulcano.

Attualmente la lava, divisa in due grandi correnti, scorre nella Vetrana e nella zona Nord del Piano delle Ginestre. Questa corrente poi si è divisa in due rami.

L'attività del cratere centrale è pure sensibile e non sono rare le esplosioni di cenere, lapilli e basalti.

ESTERO

Da New-York a Roma in ferrovia. — Gli Americani che non si sorprendono di nulla e pei quali la parola impossibile non esiste, stanno ora occupandosi d'un progetto di strada ferrata fino ad Alaska e attraverso le isole di Behring, fino alla costa della penisola di Kamtschatka.

Se questo progetto si realizzerà si potrà allora prendere un biglietto da New-York a Roma per via di terra: New-York-San Francisco-Weadivostok-Pietroburgo, ecc.

È vero però che ci s'impiegherebbe assai più tempo che compiendo la traversata per mare.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MONZA, 8. — La caccia al fagiano, data nel parco Reale in onore del conte Goluchowski, ha durato quattro ore ed è terminata verso le ore 17. Vi presero parte S. M. il Re, il conte Goluchowski, il marchese Visconti-Venosta ed il conte Nigra.

L'on. Di Rudinì, leggermente indisposto, si è trattenuto al Palazzo Reale.

La direzione della caccia fu tenuta dal Gran Cacciatore, conte Brambilla.

Il conte Goluchowski riparte stasera, alle ore 22,17, direttamente per Vienna.

Stasera ripartirono pure gli on. Ministri Di Rudinì e Visconti-Venosta.

MILANO, 8. — Alle ore 22,25 è giunto da Monza il Ministro degli Affari Esteri, conte Goluchowski, accompagnato dagli onorevoli Ministri Di Rudinì e Visconti-Venosta, dall'Ambasciatore conte Nigra, dal prefetto di palazzo conte Gianotti e dal suo segretario sig. Merey.

Erano alla stazione il prefetto e il comm. Massa, direttore generale delle ferrovie Mediterranee.

Il conte Goluchowski non scese dal vagone *salon*.

I Ministri si congedarono da lui lasciandolo col Consolo austro-ungarico fino alla partenza per Vienna, che avrà luogo alle ore 23,25.

L'on. Di Rudinì scese all'*Hôtel Cavour*, e ripartirà domani, alle ore 16, per Torino.

L'on. Visconti-Venosta partirà domattina, alle ore 10, per Santena.

Il conte Nigra si fermerà a Milano ed è sceso all'*Hôtel Continental*.

LONDRA, 8. — Il *Daily Chronicle* ha da Vienna che la visita del Ministro comune austro-ungarico degli Affari esteri, conte Goluchowski, a Monza, avrebbe per iscopo un accordo anglo-italo-austriaco, a difesa degli interessi delle tre Potenze nel Levante, in relazione all'accordo russo-austriaco relativo ai Balcani.

LONDRA, 8 — Il *Times* ha da Rio-Janeiro: Il Presidente della Confederazione, dott. Prudente de Moraes Barros, ha emanato un proclama, col quale condanna l'assassinio del Ministro della guerra ed esprime fiducia nella popolazione. La città è calma. Le truppe sono consegnate.

Lo *Standard* ha da La Canea: Fu celebrata una Messa funebre nel campo degl'insorti ad Ahrotiri. Vi assistevano il Presidente ed i deputati dell'Assemblea candiotta. Venne issata la bandiera cretese.

ABUHAMED, 8 — Quattro piroscafi fecero una ricognizione sulle sponde del Nilo, fino alla sesta cateratta.

RIO-JANEIRO, 8 — Da Victoria (Stato di Spirito Santo) si ha notizia che una banda di quaranta facinorosi, provenienti dallo Stato di Minas, penetrò nello Stato di Spirito Santo, e, percorrendo l'interno del paese, aggredì una Colonia abitata da Italiani. Vi furono 6 morti e 4 feriti.

Mancando sul posto forze di polizia sufficienti per arrestare i colpevoli, il Console italiano fece energiche pratiche presso il Governo dello Stato per il pronto invio di truppe.

La Legazione d'Italia ha segnalato il fatto al Governo centrale reclamando, dal canto suo, immediati provvedimenti.

PARIGI, 8 — *Camera dei Deputati.* — S'intraprende la discussione generale del bilancio.

Nessuno degli oratori inscritti avendo chiesto la parola, si dovrebbe passare alla discussione del bilancio dell'interno. La seduta viene però sospesa, e, ripresa poco dopo, la Camera, su proposta del suo Presidente Brisson, decide di ritornare sulla decisione presa e inizia quindi la discussione generale del bilancio.

TANGERI, 8. — La nave *Cosmao*, con a bordo il Console di Francia, è partita per imbarcare la salma del marinaio francese Penin, già prigioniero dei Riffani, sepolta ad Alhucemas, avendo il Governo francese ordinato che la salma sia trasportata in Francia.

VIENNA, 8. — Il vice-presidente Abrahamowicz, aprendo la seduta, rileva i gravi incidenti avvenuti nell'ultima seduta e biasima i deputati i quali hanno fatto uso di espressioni tali da screditare il sistema parlamentare. Esorta pertanto l'assemblea a fare in modo che il tono della discussione possa essere moderato. (*Vivi applausi a destra — Rumori a sinistra*).

I deputati Hofmann e Wellenhof, in nome dei nazionali-tedeschi; Gross, in nome dei tedeschi-liberali, e Zeller, in nome de socialisti, protestano contro la dichiarazione fatta dal ministro delle finanze de Bilinski nella seduta del 6 corrente della Com-

missione del bilancio, cioè che nel caso in cui riuscisse impossibile ottenere dal Parlamento l'approvazione del Compromesso provvisorio dell'Austria coll'Ungheria, il governo ricorrerebbe per approvarlo all'articolo 14 della Costituzione.

Essi dichiarano che ciò costituirebbe una violazione della Costituzione.

Inoltre essi attaccano la condotta della Presidenza della Camera nelle ultime sedute, qualificandola come una violazione del regolamento della Camera medesima.

Dopo ciò, all'1,40 pom., la Camera passa alla discussione delle materie iscritte all'ordine del giorno e quindi riprende la seduta segreta che era rimasta interrotta il 4 corrente.

VIENNA, 8. — *Camera dei Deputati* — Alle ore 2,15 pomer. viene ripresa la seduta pubblica.

La Camera procede alla discussione, secondo l'ordine del giorno, della mozione tendente a porre in istato d'accusa il Ministero per le Ordinanze relative all'uso della lingua ufficiale in Boemia.

Il deputato tedesco-liberale Funke pronunzia un lungo discorso in favore di quella mozione e dichiara che i tedeschi dell'Austria continueranno la lotta fino all'abolizione delle Ordinanze suddette.

Alle ore 8 di sera, Funke continuava ancora a parlare.

Dopo il discorso del tedesco-liberale Funke, che durò sei ore tendente a porre in istato d'accusa il Gabinetto Badoni, la Camera tolse la seduta alle ore 8,40 pom.

La prossima seduta avrà luogo mercoledì.

RIO-JANEIRO, 9. — Il Governo è fermamente deciso a spiegare la massima energia contro i perturbatori dell'ordine pubblico.

Cinque deputati dell'Opposizione si sono uniti al Governo.

Questo, per misura di prudenza, essendo il Congresso in vacanze, ha pubblicato un Messaggio, col quale dichiara in istato d'assedio il distretto federale di Nictheroy.

LISBONA, 9. — I Ministri della marina e degli affari esteri, Barros Gomez e Carvalho-Vasconcellos si sono dimessi.

Barros Gomez assume il portafogli degli affari esteri e Diaz Costa quello della marina.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 8 novembre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì 763.86
Umidità relativa a mezzodì 63
Vento a mezzodì . . . . Nord debolissimo.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 15.°5 / Minimo 5.°9.
Pioggia in 24 ore: — —

8 novembre 1897:

In Europa barometro 776 Swinemunde, Breslavia; 757 Ovest dell'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi ovunque aumentato fino a 2 mill.; temperatura diminuita specialmente al centro qualche pioggia in Sicilia; nebbie Italia superiore.

Stamane: cielo nuvoloso o nebbioso al N; vario altrove.

Barometro: 771 Domodossola, Belluno; 770 Alessandria, Modena, Aquila, Venezia; 768 Cagliari, Palermo, Lecce; 767 Catania.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, cielo vario.

BOLLETTINO METEORICO

DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 8 novembre **1897.**

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura nelle 24 ore precedenti Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	15 0	7 8
Genova	1/4 coperto	calmo	17 4	11 4
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	sereno	—	12 8	5 9
Torino	nebbioso	—	12 0	5 0
Alessandria	coperto	—	12 5	7 5
Novara	nebbioso	—	13 0	3 8
Domodossola	3/4 coperto	—	11 8	4 8
Pavia	1/2 coperto	—	12 4	3 5
Milano	nebbioso	—	12 2	3 2
Sondrio	sereno	—	11 4	4 8
Bergamo	1/2 coperto	—	12 5	7 0
Brescia	sereno	—	14 0	6 8
Cremona	nebbioso	—	13 1	3 7
Mantova	nebbioso	—	13 2	5 0
Verona	nebbioso	—	15 0	3 4
Belluno	sereno	—	14 7	3 5
Udine	sereno	—	13 4	3 0
Treviso	sereno	—	14 0	5 2
Venezia	sereno	calmo	10 9	3 4
Padova	sereno	—	12 7	3 0
Rovigo	nebbioso	—	12 8	2 9
Piacenza	1/2 coperto	—	11 5	5 3
Parma	coperto	—	12 0	6 0
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	1/2 coperto	—	12 0	6 0
Ferrara	nebbioso	—	12 8	5 2
Bologna	1/2 coperto	—	11 2	5 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	3/4 coperto	—	12 0	9 2
Pesaro	coperto	mosso	13 0	4 4
Ancona	3/4 coperto	mosso	13 2	10 3
Urbino	sereno	—	8 4	4 0
Macerata	1/4 coperto	—	11 5	5 4
Ascoli Piceno	sereno	—	13 0	5 8
Perugia	sereno	—	12 2	5 6
Camerino	sereno	—	8 5	3 0
Lucca	sereno	—	16 2	3 8
Pisa	sereno	—	19 6	2 4
Livorno	sereno	calmo	17 2	7 0
Firenze	sereno	—	15 0	2 7
Arezzo	sereno	—	14 1	2 5
Siena	sereno	—	13 0	6 2
Grosseto	1/4 coperto	—	18 1	4 8
Roma	sereno	—	15 5	5 9
Teramo	sereno	—	13 2	6 1
Chieti	sereno	—	13 0	2 4
Aquila	coperto	—	12 9	3 7
Agnone	sereno	—	12 3	3 5
Foggia	3/4 coperto	—	16 8	8 1
Bari	sereno	calmo	15 1	9 6
Lecce	sereno	—	16 0	7 6
Caserta	sereno	—	17 9	8 9
Napoli	sereno	calmo	16 6	10 0
Benevento	nebbioso	—	16 9	2 7
Avellino	sereno	—	14 0	0 8
Caggiano	1/2 coperto	—	10 6	4 7
Potenza	coperto	—	10 4	5 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	11 9	3 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	18 4	14 2
Trapani	1/4 coperto	calmo	20 2	12 8
Palermo	1/4 coperto	legg. mosso	19 1	9 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	19 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	14 0	9 0
Messina	coperto	calmo	18 7	14 1
Catania	sereno	calmo	17 4	12 5
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	18 1	12 9
Cagliari	nebbioso	calmo	20 0	10 0
Sassari	coperto	—	18 5	11 1

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 8 novembre 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	98,77½		— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	98,62½ 65 67½ 70	98 67½			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	98,67½	— —			— —
			detta » di L. 25	98,67½	— —			— —
»			detta » di L. 10		— —			— —
			detta » di L. 5	99	— —			— —
1 ott. 97			detta 4½ %		— —	107,30	p. cont.	107 25
			» » in cartelle da L. 45 a 180	107,25	— —			— —
»			» » » « 3 a 45	107,30	— —			— —
1 lug. 97			detta 4 %		— —			98 65
			» » in cartelle di L. 4 a 40		— —			— —
			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
1 ott. 97			detta 3 % 2ª grida		— —			65 —
			detta 3 % piccolo taglio		— —			— —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64		— —			102 25
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		— —			98 75
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			102 50
			Valori garantiti dallo Stato.		Cor. Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			497 —
»	500	500	dette 4 % 2ª e 3ª Emissione		— —			495 —
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89		— —			306 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		— —			930 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			487 —
1 lug. 97	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 97	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	500	500	» Cred. Fond. B Napoli (legge 17 gennaio 1897)		— —			433 —
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario					
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S.Spirito (vecchie)		— —			335 50
1 ott. 97	500		» » » » » (nuove)		— —			424 —
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			496 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			508 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia 4 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			511 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			716 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			523 —
1 ott. 97	500	500	» » Second. della Sardegna		— —			274 —
1 lug. 97	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
»	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		— —			818 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		— —			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		— —			444 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		— —			398 —
15 ott. 97	500	500	» » Anglo-Romª per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			830 —
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1238 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		— —	202 203		— —
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		— —	140¾ 141½ 140¾		— —
1 giu. 97	100	100	» » Telefoni ed Appl. Elettriche		— —			— —
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		— —			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramways-Omnibus		— —	216½ 217 217½ 218 ½)		— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		— —			764 —
1 ott. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		— —			124 50
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			50 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	27¾		— —
1 gen. 95	25	25	» » di Credito ed'industria Edilizia		— —			— —
	500	250	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		— —			540 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		— —			268 —

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 97	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			112 —
»	250	125	» » - Vita		— —			231 —
			Obbligazioni diverse.					
1 apr. 96	500	500	Obblig. Soc. Immobiliare		— —			160 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			70 —
1 ott. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			521 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			325 —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
»	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— —
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5% oro)		— —			120 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 lug. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			59 50
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1ª grida	PREZZI FATTI 2ª grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 77	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	— —	105 32	105 35	105 37½ 35	105 37 38	105 45 35	105 35
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 33	26 32½	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	— —	26 52	— —	26 52 51½	26 52 53	26 54½ 51	26 52
5	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania	Chèque	— —	130 30	— —	— —	130 35	130 30 35	130 47½ 27½	130 40

Risposta dei premi . 27 novembre
Prezzi di compensaz. 27 »

Compensazione . . . 29 novembre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 ½ % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE

Rendita 5 %	98 25
detta 4 ½ %	107 —
detta 4 %	98 20
detta 3 %	64 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1ª Emissione	497 —
Dette 4 % 2ª e 3ª Emissione	495 —
Obbl. Ferroviarie 3 % 1887-88-89	306 —
» » del Tirreno	487 —
» Cred. Fond. S. Sp. (vecchie)	335 —
» » » » (nuove)	424 —
» » » B. d'It. 4 %	496 —
» » » » 4 ½ %	508 —
» » » dell'Ist. It. 4½ %	511 —
Az. Ferr. Meridionali	716 —
» » Mediterranee	518 —
» » Sec. della Sardegna	275 —
» Banca d'Italia	815 —
» Banco di Roma	100 —
» Istituto It. Cred. Fond.	444 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	394 —
» » Gas (Anglo Rom.)	832 —

Azioni Soc. Acqua Marcia	1238 —
» » Condotte d'Acqua	203 —
» » Molini Past. Pant.	137 —
» » Gener. Illuminaz.	135 —
» » An. Tramways-Om.	216 —
» » Nav. Gen. Ital.	363 —
» » Metallurgica Ital.	124 —
» » Piccola Borsa di Roma	50 —
» » Risanamento di Napoli	27 50
» » Credito Italiano.	540 —
» » Acq. De Ferrari G.	263 —
» Fondiaria Incendio	113 —
» » » Vita	228 —
» Soc. Immob.	180 —
» » » 4 %	90 —
Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Ferr. Napoli-Ottajano (5 % oro)	120 —
Azioni Banca Generale	60 —
» » Immobiliare	8 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

6 novembre 1897.

Consolidato 5 % 98 0283
Consolidato 3 % nominale. 62 966

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.
UGO NATALI.

Visto: Il Deputato di Borsa: LEONE LEVI.

Direttore AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE